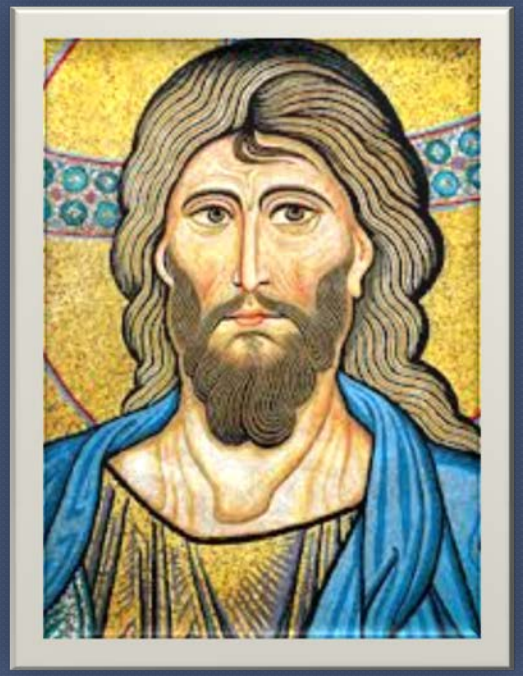
Comunità Pastorale "Maria Madre della Speranza" – Samarate

Catechesi per Adulti

9 Aprile 2015 ore 21 - sala San Rocco – Samarate

Gesù e Israele

Art. 4, cap. 1, (574-594)



ANNO DELLA FEDE 2012

Gesù e Israele

- Agli occhi di molti in Israele, Gesù sembra agire contro le istituzioni fondamentali del Popolo eletto:
  - L'obbedienza alla Legge nell'integralità dei suoi precetti scritti e, per i farisei, nell'interpretazione della tradizione orale.
  - La centralità del Tempio di Gerusalemme come luogo santo dove Dio abita in un modo privilegiato.
  - La fede nell'unico Dio del quale nessun uomo può condividere la gloria.

Gesù e la Legge 577-582

- Gesù voleva abolire la legge?
- Che cosa voleva fare Gesù con la legge?
- Perché la legge era diventata gravosa da rispettare?
- Dov'è scritta la legge di Gesù?
- Chi compie perfettamente la legge di Gesù?

Gesù e la Legge 577-582

- Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto per abolire, **ma per dare compimento**.
  In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure un iota o un segno dalla Legge, senza che tutto sia compiuto.
  Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel Regno dei cieli.
  Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel Regno dei cieli (Mt 5,17-19).

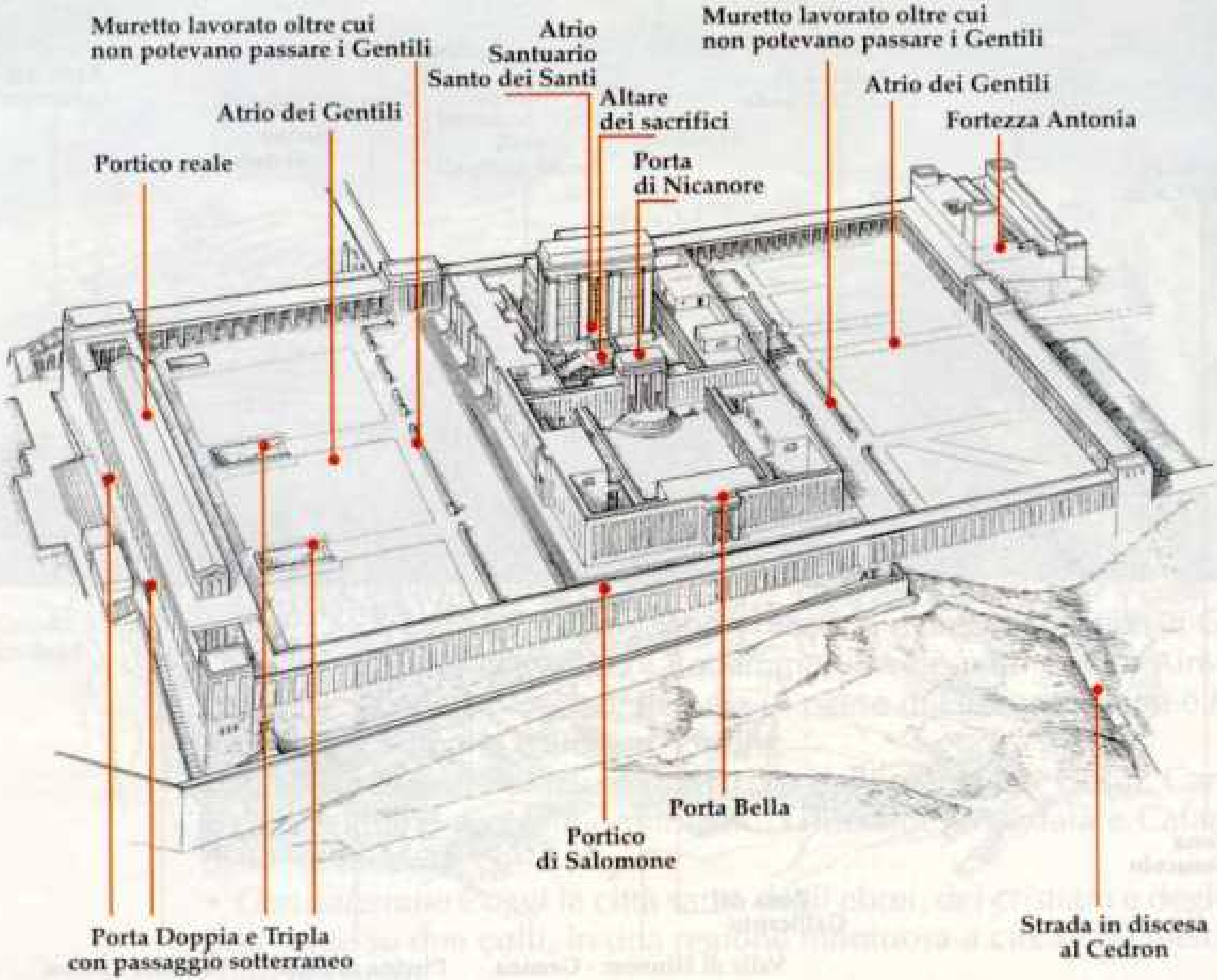
Beato angelico, discorso della montagna

FALSE E PRETESTUOSE, MOSSE CONTRO GESÙ?

- Dichiararsi **“ l’atteso Messia**”, ma operando per un regno che non era di questo mondo
- Rivolgere l’attenzione **agli ultimi/ emarginati** dalla società (guarigioni di malati e lebbrosi, non discriminazione tra uomini e donne)
- Prendere posizione contro i farisei, troppo vincolati ad una interpretazione restrittiva della legge, definendoli “… sepolcri imbiancati e razza di vipere…” (mangiare con pubblicani e peccatori, riposo del sabato, cibi impuri...)
- Portare a compimento la legge di Mosè “Vi fu detto … ma io vi dico …”
- Assumere comportamento misericordioso, perdonando i peccati.
- Non condannare il peccatore ma invitare a non peccare più (adultera…)
- Bestemmiare, dichiarandosi **“ Figlio di Dio**”

Gesù e il Tempio 583-586

- Gesù, come prima di lui i profeti, ha manifestato per il Tempio di Gerusalemme il più profondo rispetto.
- Gesù è salito al Tempio come al luogo privilegiato dell'incontro con Dio. Per lui il Tempio è la dimora del Padre suo, una casa di preghiera, e si accende di sdegno per il fatto che il cortile esterno è diventato un luogo di commercio


Muretto lavorato oltre cui
non potevano passare i Gentili
Atrio
Santuario
Santo dei Santi
Muretto lavorato oltre cui
non potevano passare i Gentili
Atrio dei Gentili
Altare
dei sacrifici
Atrio dei Gentili
Fortezza Antonia
Portico reale
Porta
di Nicanore
Porta Bella
Portico
di Salomone
Porta Doppia e Tripla
con passaggio sotterraneo
Strada in discesa
al Cedron

Gesù e la fede d'Israele nel Dio unico e Salvatore 586-591

- è il suo ruolo nella redenzione dei peccati, opera divina per eccellenza, a rappresentare per costoro la vera pietra d'inciampo
- Gesù ha scandalizzato i farisei mangiando con i pubblicani e i peccatori e stranieri
- Ma è soprattutto perdonando i peccati, che Gesù ha messo le autorità religiose di Israele di fronte a un dilemma. Infatti, come costoro, inorriditi, giustamente affermano, solo Dio può rimettere i peccati

Caravaggio, Conversione di Matteo, Roma San Luigi dei francesi

Gesù e l'adultera, Capua Basilica sant'Angelo in Formis

Charles Péguy (Orléans, 7 gennaio 1873 – Villeroy, 5 settembre 1914) è stato uno scrittore, poeta e saggista francese.

Brano tratto dal "Il Mistero della carità di Giovanna D'Arco"